

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni normative contenute nel Codice Civile, ponendo a confronto i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 con quelli risultanti al 31 dicembre 2012.

L'applicazione delle disposizioni del Codice Civile non ha determinato situazioni di incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e della situazione aziendale e, pertanto, non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse, ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, del Codice Civile.

Vengono, peraltro, fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a realizzare tale rappresentazione, anorché non richieste da specifiche norme.

Non si sono, altresì, verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423 bis, 2° comma, del Codice Civile.

PRINCIPI CONTABILI

I principi adottati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli previsti dal Codice Civile, sono ispirati al rispetto dei principi generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa e sono in linea con quelli utilizzati nei precedenti esercizi.

In particolare, ai fini della redazione del bilancio, si è tenuto conto, ad integrazione di quanto disciplinato in materia dal Codice Civile e laddove applicabili, dei principi contabili redatti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Tutti i valori sono espressi in euro migliaia ad eccezione di quanto diversamente indicato.

Il presente bilancio è stato assoggettato a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2013, non modificatisi rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile un'utilità plurennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto, costo che viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile. Nei casi in cui il valore, come sopra determinato, risulti durevolmente inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. L'aliquota di ammortamento generalmente applicata è del 33%; per i costi sostenuti sui beni di terzi, per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, si è provveduto all'ammortamento in funzione della durata del contratto di locazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge in anni precedenti. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Il valore delle immobilizzazioni comprende anche le spese aventi natura incrementativa, che sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei medesimi.

Di seguito sono indicate, per tipologia di bene, le aliquote di ammortamento applicate:

TIPOLOGIA DI BENE	ALIQUOTE DELL'ESERCIZIO	
	MINIME	% MASSIME
Fabbricati	3,0	5,5
Costruzioni leggere	10,0	10,0
Impianti generali	9,0	20,0
Impianti tecnici specifici	11,5	19,0
Impianti tecnici generici	9,0	15,0
Sistemi di fotocomposizione	25,0	25,0
Macchinari	11,5	15,5
Rotative	20,0	20,0
Altri beni	12,0	25,0
Apparecchiature elettroniche	20,0	20,0

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo d'acquisto o di sottoscrizione. Il valore di carico delle partecipazioni è rettificato per tener conto di perdite durevoli di valore sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto, che viene rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Tale minor valore, ove iscritto, non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la rilevazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni destinati alla vendita, da scorte di materie prime, materiali vari, carta e parti di ricambio, da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione, e da prodotti in corso di esecuzione.

- **Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:** sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del "costo

medio di acquisto ponderato”, ed il valore di realizzo desumibile dall’*andamento del mercato*.

- **Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti:** sono valutati in base al costo sostenuto. A fine esercizio si procede ad un’analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire; ove risulti necessario, si procede agli opportuni accantonamenti a tale titolo.
- **Lavori in corso su ordinazione:** sono valutati, entro il limite dei corrispettivi pattuiti, al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro resi-
dua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell’attivo circolante.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzo.

Ratei e risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscano i ricavi ed i costi di competenza dell’esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell’esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro delle Aziende Grafiche e Cartarie (stabilimenti di Roma e Foggia), e Metalmeccaniche (stabilimento di Verrès).

Esso rappresenta, per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2013, la pas-
sività relativa al TFR maturato al 31 dicembre 2006 e rimasto in azienda, oltre
a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta da parte dei
dipendenti che hanno optato per i fondi pensione, al netto delle anticipazioni
corrisposte e comprensivo della rivalutazione al 31 dicembre 2013 ai sensi del
Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modifiche intro-
dotte con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007).

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri riguardano principal-
mente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa o

probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche eventuali rischi o perdite di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del bilancio.

Si è, inoltre, tenuto conto dei potenziali oneri che potrebbero derivare in relazione al possesso di partecipazioni.

Includono altresì, nel *fondo oneri di trasformazione*, il valore residuo dell'attualizzazione in relazione all'operazione di *structured loan facility*, realizzata nel 2003.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in valuta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono convertiti al tasso di cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite su cambi sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto da conversione viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Costi e ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore e nel rispetto del principio di competenza, tenendo conto delle situazioni fiscali dell'Istituto.

Sono state calcolate le imposte differite o anticipate in applicazione del principio contabile n. 25.

BILANCIO CONSOLIDATO

L'Istituto detiene partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto, come richiesto dalle norme di legge, il bilancio consolidato, che costituisce un'integrazione al presente bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Istituto stesso e del Gruppo.

In applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 127/1991, così come modificato dal D.Lgs. 32/2007 di recepimento della Direttiva 51/2003/CE, nella Relazione sulla Gestione sono riportate le informazioni ritenute idonee a fornire la rappresentazione dell'andamento del Gruppo nel suo insieme.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A. CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

A. I CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

Il credito, pari a 196,9 milioni di euro (229,7 milioni di euro al 31.12.2012) rappresenta l'ammontare residuo degli apporti patrimoniali da versarsi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base di quanto previsto dall'art. 22 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, come modificato dall'art. 154 della Legge 388 del 2000, tenuto conto altresì della Legge 289 del 2002 (Legge Finanziaria 2003) con la quale, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare delle residue rate del contributo è stato ridotto da 41,3 a 32,8 milioni di euro.

La diminuzione di 32,8 milioni di euro è ascrivibile all'incasso della rata del 2013.

La differenza tra i crediti per versamenti ancora da ricevere ed il correlato valore attuale netto, integralmente riscosso nel 2003, trova allocazione nel *"Fondo oneri di trasformazione"*.

B. IMMOBILIZZAZIONI

B. I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il costo storico di 37,4 milioni di euro (36,3 milioni di euro al 31.12.2012) è stato ammortizzato complessivamente per 36,4 milioni di euro (35,5 milioni di euro al 31.12.2012) e si riferisce a:

- DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE per 117 mila euro, ammortizzato per complessivi 64 mila euro, di cui 5 mila euro di competenza dell'esercizio;
- DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI PROGRAMMI SOFTWARE per 37,2 milioni di euro ammortizzato per 36,3 milioni di euro. L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 896 mila euro.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 10,6 milioni di euro (10,5 milioni di euro al 31.12.2012) è stato ammortizzato complessivamente per 10,5 milioni di euro (10,3 milioni di euro al 31.12.2012), si riferisce alle licenze d'uso per programmi software.

L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 240 mila euro.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il costo complessivamente capitalizzato, pari a 1,9 milioni di euro e ammortizzato per 1,5 milioni di euro, è riferito alle spese sostenute per i lavori eseguiti sugli immobili presi in locazione in cui sono state trasferite parte delle funzioni centrali aziendali.

L'ammortamento di competenza dell'esercizio, 237 mila euro è stato calcolato tenendo conto della durata prevista nel rispettivo contratto di locazione.

Immobilizzazioni Immateriali (in €/000)	01.01.2013	MOVIMENTAZIONE		31.12.2013	01.01.2013	MOVIMENTAZIONE		31.12.2013	
	Costo storico	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo amm.to	Amm.to dell'eser- cizio	Uscite amm.to ricalcifiche	Fondo amm.to	Valore netto
Diritti di brevetto industriale	117	4	0	121	(59)	(5)	0	(64)	57
Diritti utilizzazione programmi SW	36.159	1.202	(132)	37.229	(35.467)	(896)	48	(36.315)	913
Concessioni, licenze e marchi	10.535	104	(5)	10.635	(10.298)	(240)	5	(10.534)	101
Altre immobilizzazioni immateriali	1.802	91	0	1.893	(1.308)	(237)	0	(1.545)	348
Totale	48.612	1.402	(137)	49.877	(47.132)	(1.379)	53	(48.458)	1.419

B. II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione nonché modificato, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge, ivi incluse quelle apportate ex art. 15, L. 333/92 in sede di determinazione, in via definitiva, del capitale sociale dell'Istituto. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le variazioni intervenute nelle singole categorie delle immobilizzazioni, con riferimento a raggruppamenti omogenei e ripartite per insediamenti produttivi, sono evidenziate nella seguente tabella:

Variazione per insediamenti produttivi

(in €/000)	Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali	Sezione Zecca	Stabilimento Verrès	Stabilimento Foggia	Business Solution	Funzioni Centrali	Totale
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	14	11	0	3	0	480	508
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6	3	0	0	674	26	709
Altre	88	0	0	0	0	3	91
Immobilizzazioni immateriali	108	14	0	3	674	509	1.308
Terreni e Fabbricati	654	298	0	261	0	0	1.213
Impianti e macchinario	3.501	399	119	379	506	0	4.904
Altri beni	372	204	60	92	4.878	407	6.013
Immobilizzazioni materiali	4.527	901	179	732	5.384	407	12.130
Immobilizzazione in corso ed acconti	1.676	0	0	756	580	120	3.132
Totale	6.311	915	179	1.491	6.638	1.036	16.570

La consistenza della voce immobilizzazioni materiali, considerato il costo storico, modificato delle rivalutazioni e/o svalutazioni, apportate in applicazione di disposizioni normative e delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, è la seguente:

Immobilizzazioni Materiali (in €/000)	01.01.2013		MOVIMENTAZIONE			31.12.2013	01.01.2013	MOVIMENTAZIONE			31.12.2013	
	Costo storico	Rivalutazioni Svalutazioni	Entrate	Uscite	Uscite Rivalutazioni Svalutazioni	Costo storico	Fondo amm.to	Amm.to dell'esercizio	Utilizzo amm.to riclassificate	Fondo amm.to	Valore netto	
Terreni e fabbricati	189.389	64.009	1.374	(113)	(508)	254.151	(162.365)	(7.583)	470	(169.478)	84.673	
Impianti e macchinari	347.489	(842)	5.298	(3.331)	1.832	350.446	(289.180)	(13.733)	1.781	(301.132)	49.314	
Altri beni	71.936	217	7.182	(1.874)	(4)	77.457	(67.300)	(5.498)	1.790	(71.008)	6.449	
Immobilizzazioni in corso	3.432	0	3.131	(1.816)	0	4.747	0	0	0	0	4.747	
Sub Totale	612.246	63.384	16.985	(7.134)	1.320	686.801	(518.845)	(26.814)	4.041	(541.618)	145.183	
Acconti	902			(744)			158				158	
Totali	613.148	63.384	16.985	(7.878)	1.320	686.959	(518.845)	(26.814)	4.041	(541.618)	145.341	

* di cui rivalutazione svalutazione al 31.12.2013 **64.704**

Per il commento dei principali investimenti realizzati nel corso dell'esercizio si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

B. III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione e rettificato nel caso si siano verificate perdite durevoli di valore.

La consistenza della voce, tenuto conto del loro costo di acquisto e delle variazioni è così rappresentata:

(in €/000)	31.12.2012				31.12.2013			
	Costo	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio	
Partecipazioni	85.407	986	(56.169)	30.224	77	(2)	30.299	
Crediti	70.710	0	(64.821)	5.889	0	(1.429)	4.460	
Altri titoli	27.660	0	(27.660)	0	0	0	0	
Totale	183.777	986	(148.650)	36.113	77	(1.431)	34.759	

Partecipazioni

(in €/000)	31.12.2012				31.12.2013			
	Costo	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio	
Imprese controllate	82.564	986	(56.169)	27.381	77	0	27.458	
Altre imprese	2.843	0	0	2.843	0	(2)	2.841	
Totale	85.407	986	(56.169)	30.224	77	(2)	30.299	

Partecipazioni in imprese controllate

(in €/000)	Sede	Capitale Sociale	31.12.2013		
			Risultato	Patrimonio netto	Possesso %
Editalia S.p.A.	Roma	Viale Gottardo, 146	5.724	59	6.784
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione	Roma	Via Marciana Marina, 28	3.000	57	(4.733)
Verrès S.p.A. in liquidazione	Aosta	Viale dei Partigiani, 18	1.836	(441)	847
Innovazione e Progetti S.C.p.A. in liquidazione	Roma	Via Marciana Marina, 28	30.000	87	29.533
				70	20.674

Nel corso dell'esercizio si sono definite le seguenti operazioni:

EDITALIA S.P.A.: la società ha chiuso l'esercizio con un utile di 59 mila euro. L'Istituto possiede il 99,99% del capitale sociale, rappresentato da n. 2.861.973 azioni del valore nominale di 2,00 euro ciascuna. In presenza di un risultato positivo si è provveduto alla ripresa di valore relativa alla svalutazione imputata in anni precedenti.

FABRIANO PARTNERS S.P.A. IN LIQUIDAZIONE: la società, posta in liquidazione nel corso del 2005, ha chiuso l'esercizio con un utile pari a 57 mila euro.

Tra i fondi rischi partecipate è iscritto lo stanziamiento (ritenuto congruo per la copertura degli oneri a finire della liquidazione) destinato a coprire, oltre che il deficit patrimoniale, anche altre eventuali passività potenziali che potrebbero emergere.

L'Istituto possiede il 100% del capitale sociale, rappresentato da n. 300.000 azioni del valore nominale di 10,00 euro ciascuna. Nel 2014, la società, viene chiusa avendo espletato le ultime operazioni inerenti la liquidazione.

VERRÈS S.P.A. IN LIQUIDAZIONE: la società, posta in liquidazione nel corso del 2011, ha chiuso l'esercizio con una perdita pari a 441 mila euro. L'Istituto possiede il 55% del capitale sociale, rappresentato da n. 46.411 azioni del valore nominale di 21,76 euro ciascuna.

INNOVAZIONE E PROGETTI S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE: la società ha chiuso l'esercizio con un utile pari a 87 mila euro. L'Istituto possiede il 70% del capitale sociale, rappresentato da n. 21.000.000 azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, sottoscritto integralmente e versato per il 25% pari a 5.250 mila euro. La società è stata posta in liquidazione nel corso del 2007. Il liquidatore stante la decisione della magistratura che ha rinvio la causa, avviata nello stesso anno dal socio Selex Service Management S.p.A., al 22 novembre 2016, ha inteso non dare momentaneamente esecuzione alle operazioni conclusive della liquidazione in attesa delle decisioni della Magistratura sulla richiesta di sospensione e annullamento della liquidazione con conseguente richiesta di risarcimento del danno.

Partecipazioni in altre imprese

Tali partecipazioni si riferiscono a:

- **ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA S.P.A.**, di cui l'Istituto possiede n. 4.648.500 azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, rappresentative del 11,27% del capitale sociale.
- **MECCANO S.P.A.**, di cui l'Istituto possiede n. 3 azioni del valore nominale di 266,22 euro ciascuna che rappresentano lo 0,13% del capitale sociale.
- **CONSORZIO IDROENERGIA S.C.R.L.** di cui l'Istituto possiede n. 3 quote del valore nominale di 516,00 euro che rappresentano lo 0,1% del capitale sociale. Nel corso dell'esercizio 2013, a seguito del risultato infrattuale, il Consorzio ha deliberato il ripianamento delle perdite e la ricostituzione del Capitale Sociale. A seguito della comunicazione pervenuta nel corso del 2014, l'Istituto ha deciso di non partecipare a tale operazione provvedendo nel contempo a svalutare l'intera partecipazione. Al 31 gennaio 2014 la partecipazione è inesistente.

Il valore di bilancio delle partecipazioni in altre imprese corrisponde al costo storico ed è pari a 2,8 milioni di euro.

Crediti

- I *Crediti verso altri*, scadenti entro l'esercizio, ammontano a 409 mila euro (1,6 milioni di euro al 31.12.2012), mentre quelli scadenti oltre l'esercizio successivo sono pari a 4,1 milioni di euro (4,3 milioni di euro al 31.12.2012) per un totale di 4,5 milioni di euro.

La somma complessiva è riferita:

- ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con una compagnia di assicurazione per 3,3 milioni di euro. L'apposta-zione assicura la copertura del trattamento di fine rapporto per il resi-duo personale delle categorie dirigenti ed impiegati già incluso, al 31 dicembre 1985, nella polizza stipulata ai sensi del RDL 8 gennaio 1942 n. 5, convertito in Legge 2 ottobre 1942 n. 1251.

Con riferimento a tale rapporto vi sono ulteriori iscrizioni in bilancio. In particolare nel passivo:

- *trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* nel cui ammontare è compreso il debito dell'Istituto, verso tutto il personale inquadrato nelle categorie operaie, impiegatizie e dirigenziali, maturato al 31 dicembre 1985, cui si riferisce la copertura di cui sopra;
- *ratei e risconti* che evidenziano imposte sostitutive relative ai rendimenti maturati a fine 2013, pari a 0,8 milioni di euro.

Mentre nell'attivo:

- *crediti verso altri* - nel circolante - che includono la parte dei premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione che si renderà disponibile nell'esercizio successivo per complessivi 64 mila euro;
- *ratei e risconti*, che includono il rendimento della polizza maturato nel corso degli anni e che alla fine del 2013 ammonta a complessivi 6,2 milioni di euro.
- al credito verso dipendenti per complessivi 905 mila euro (973 mila euro al 31.12.2012), sorto in conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia (D.L. n. 245 del 4/11/2002 convertito in Legge n. 286 del 27/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni). Tali provvedimenti hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per il periodo novembre 2002 - novembre 2005, prevedendone il rimborso, mediante rate mensili, a partire dal febbraio 2006, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori. L'importo indicato rappresenta, pertanto, il credito dell'Istituto, quale sostituto, nei confronti dei lavoratori per la quota a loro carico e la sua riduzione, rispetto allo scorso esercizio, per 95 mila euro, rappresenta l'incasso delle rate di competenza del 2013. La sospensione del pagamento dei contributi sociali, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori, ha comportato altresì l'iscrizione nel passivo alla voce debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale del corrispondente debito verso l'INPS;
- ai crediti verso dipendenti in attesa della definizione di pendenze in corso per complessivi 206 mila euro;
- ai depositi cauzionali per canoni per 22 mila euro.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C. I RIMANENZE

Il valore delle *rimanenze* al 31 dicembre 2013 ammonta a 41,9 milioni di euro (44,7 milioni di euro al 31.12.2012), le principali variazioni sono state le seguenti:

DECREMENTI

- metalli preziosi per 4,8 milioni di euro;
- carta prodotta ed acquistata per 0,4 milioni di euro;
- materie prime legate alla commessa euro (tondelli) 2,4 milioni di euro;
- prodotti finiti relativi alla commessa targhe 1,3 milioni di euro;
- semilavorati euro 2,8 milioni di euro;
- prodotti di sicurezza e semilavorati vari 0,4 milioni di euro.

INCREMENTI

- semilavorati Zecca (monete commemorative) 3,0 milioni di euro;
- materiali vari di produzione 2,2 milioni di euro;
- semilavorati e prodotti finiti relativi alla medaglistica e numismatica 2,7 milioni di euro;
- commesse grafiche ed editoriali in corso 1,4 milioni di euro;

Il valore delle pubblicazioni editoriali, viene annualmente rettificato sulla base di quanto previsto dalla risoluzione ministeriale dell'11 agosto 1977, n. 9/995. Oltre a ciò è presente un ulteriore fondo che, alla fine del 2013, è pari a 3,5 milioni di euro, per tener conto, in via prudenziale, della limitata possibilità di realizzazione di tali prodotti.

Il valore delle rimanenze di materiali e prodotti obsoleti o a lenta movimentazione è stato ridotto per tener conto della loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Le *rimanenze finali* sono composte da:

- MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO ammontano a 14,0 milioni di euro (19,3 milioni di euro al 31.12.2012). La variazione dell'esercizio, negativa per 5,3 milioni di euro, è attribuibile alle minori giacenze dei metalli preziosi necessari alla realizzazione dei prodotti della Zecca (4,8 milioni di euro), alle materie prime necessarie alla monetazione (2,4 milioni di euro), alla carta acquistata (307 mila euro), in parte compensata dalle maggiori giacenze di materiale di produzione (2,2 milioni di euro).
- PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI ammontano a 14,8 milioni di euro (12,3 milioni di euro al 31.12.2012). La variazione dell'esercizio, pari a 2,5 milioni di euro, è riconducibile all'aumento dei prodotti Zecca relativi alle commesse medagliistiche e numismatiche (5,3 milioni di euro), dei documenti di sicurezza (243 mila euro), variazione in parte compensata dalle minori giacenze dei semilavorati per la produzione della monetazione ordinaria dell'Euro (2,5 milioni di euro), della carta prodotta (63 mila euro) e dei semilavorati editoriali e carte valori (400 mila euro).
- LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE ammontano a 9,5 milioni di euro (9,6 milioni di euro al 31.12.2012). La movimentazione ha visto nel corso dell'esercizio una minore giacenza della commessa targhe compensata da un significativo incremento delle altre commesse in corso.
- PRODOTTI FINITI E MERCI ammontano a 3,6 milioni di euro (3,4 milioni di euro al 31.12.2012). L'incremento è dovuto ad un mix di giacenza di prodotti tra cui è significativa quella di monete commemorative e medaglie.

C. II CREDITI

I crediti ammontano complessivamente a 763,3 milioni di euro (650,7 milioni di euro al 31.12.2012). Nel loro complesso hanno registrato un incremento pari a 112,6 milioni di euro. Per una migliore esposizione si è provveduto a riclassificare il valore degli anticipi ricevuti in conto liquidazioni delle forniture a capitolo alla voce “altri debiti”. Per effetto di tale riclassifica il saldo comparativo dei crediti verso clienti al 31.12.2012 risulta pari a 596,5 milioni di euro.

La loro suddivisione per raggruppamenti omogenei è la seguente:

(in €/000)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Verso clienti pubblici	27.733	44.350	(16.617)
Verso clienti M.E.F. (forniture a capitolo)	594.159	532.485	61.674
Verso clienti privati	41.954	48.594	(6.640)
Sub totale	663.846	625.429	38.417
Verso imprese controllate	5.902	7.064	(1.162)
Tributari	12.307	9.556	2.751
Imposte anticipate	2.176	2.464	(288)
Verso altri	110.711	35.123	75.588
Sub totale	794.942	679.636	115.306
Fondi svalutazione	(31.610)	(28.907)	(2.703)
Fondi interessi di mora	0	(19)	19
Totale	763.332	650.710	112.622

Crediti per scadenza (in €/000)	31.12.2013			31.12.2012			Variazioni
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	
A Crediti iscritti nelle immobilizzazioni							
Verso altri	409	4.051	4.460	1.569	4.320	5.889	(1.429)
Sub totale	409	4.051	4.460	1.569	4.320	5.889	(1.429)
B Crediti dell'attivo circolante							
Verso clienti	663.846	0	663.846	625.429	0	625.429	38.417
Verso controllate	5.902	0	5.902	7.064	0	7.064	(1.162)
Tributari	12.307	0	12.307	9.556	0	9.556	2.751
Imposte anticipate	2.176	0	2.176	2.464	0	2.464	(288)
Verso altri	110.711	0	110.711	35.123	0	35.123	75.588
Sub totale	794.942	0	794.942	679.636	0	679.636	115.306
C Fondo Svalutazione	(31.610)	0	(31.610)	(28.926)	0	(28.926)	(2.684)
D=B+C	Sub totale	763.332	0	763.332	650.710	0	650.710
A+D	Totale	763.741	4.051	767.792	652.279	4.320	656.599
							(111.193)

- I crediti verso clienti* ammontano complessivamente a 663,8 milioni di euro (625,4 milioni di euro al 31.12.2012) si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e di prestazioni di servizi. In particolare:

- I crediti verso clienti pubblici e privati ammontano a 69,7 milioni di euro contro i 92,9 milioni di euro dell'esercizio precedente con un decremento di 23,2 milioni di euro da correlare in parte:
 - a minori crediti maturati nell'anno per 17,7 milioni di euro (190,8 milioni di euro contro i 208,5 milioni di euro dell'esercizio precedente);

- alla definizione del credito verso il Ministero dell'Interno per la gestione del Foglio Annunzi Legal (1,7 milioni di euro);
 - a seguito di una puntuale analisi degli incassi sono stati chiusi crediti generati in esercizi precedenti (6,8 milioni di euro);
 - all'emanazione del Decreto Legge 35 del 8 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64 per lo sblocco dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni e quindi all'avvenuto incasso di parte dei crediti pregressi da Ministeri e Pubbliche Amministrazioni.
 - *I crediti verso M.E.F.* - forniture a capitolo rappresentano i crediti maturati per forniture di beni e servizi richiesti da Pubbliche Amministrazioni a carico di capitoli di spesa del bilancio dello Stato. Tali crediti ammontano complessivamente a 594,2 milioni di euro (532,5 milioni di euro al 31.12.2012) con un incremento di 61,7 milioni di euro per crediti maturati nell'esercizio;
- Il dettaglio di fatturato 2013 (oltre iva) e delle anticipazioni ricevute per tipologia di prodotto:

(in €/000)	CREDITI	ANTICIPAZIONI
Elettorale	24,9	28,0
Gazzetta Ufficiale e Stampati comuni	11,1	9,8
Targhe ed altri valori	70,0	49,1
Francobolli	9,2	2,5
Documenti elettronici *	90,5	56,4
Totalle	205,7	145,8

* di cui 53,1 milioni di euro per crediti pregressi.

In dettaglio:

I crediti verso clienti pubblici ammontano complessivamente a 27,7 milioni di euro contro i 44,3 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un decremento di 16,6 milioni di euro e comprendono: crediti verso Regioni ed ASL per 9,0 milioni di euro per la fornitura dei ricettari medici per il Servizio Sanitario Nazionale, crediti verso la Regione Lazio per 6,5 milioni di euro per la fornitura del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, crediti verso l'Agenzia delle Dogane e Monopoli di Stato per 3,5 milioni di euro per la fornitura dei tasselli tabacchi, crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per 1,9 milioni di euro per monetazione Euro 2013, crediti verso il Ministero degli Affari esteri per 1,0 milioni di euro per la fornitura dei visti di ingresso VISA Schengen e crediti verso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per 1,0 milioni di euro per la fornitura delle patenti di guida ed altri stampati comuni. I restanti crediti sono relativi alle forniture a Pubbliche Amministrazioni di modulistica, pubblicazioni ed inserzioni.

I crediti verso clienti privati ammontano complessivamente a 41,9 milioni di euro contro i 48,6 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un decremento di 6,7 milioni di euro. Tra di essi sono ricompresi i crediti verso le industrie farmaceutiche per 10,7 milioni di euro per la fornitura dei bollini farmaceutici, i crediti verso RAI - Radiotelevisione Italiana per 9,1 milioni di euro per la fornitura dei gettoni d'oro dei concorsi a premi, i crediti verso le Librerie per 3,8 milioni di euro nell'ambito del rapporto contrattuale per la raccolta delle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale, i crediti verso Gtech (ex Lottomatica) per 3,4 milioni di euro per la fornitura di scontrini per il gioco lotto, i crediti

verso Consorzi di tutela per i vini DOC e DOCG per 3,4 milioni di euro per la fornitura dei contrassegni vini, infine i crediti verso Postel per 1,4 milioni di euro nell'ambito della commessa ISTAT relativa al censimento della popolazione italiana.

I crediti verso imprese controllate ammontano a 5,9 milioni di euro (7,1 milioni di euro al 31.12.2012). Trattasi sia di crediti a fronte della fornitura di merci e servizi non ancora riscossi a fine esercizio, sia di crediti di natura finanziaria. In particolare tale voce è così suddivisa:

- EDITALIA S.p.A.: 799 mila euro a fronte della vendita di pubblicazioni editoriali e prodotti numismatici;
- Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione: il conto corrente di corrispondenza in essere è pari a 5,1 milioni di euro. Con la messa in liquidazione volontaria l'Istituto ha deliberato la postergazione dei propri crediti. Alla voce "Fondi per rischi ed oneri" è stato appostato un fondo per tenere conto della fattispecie.
- INNOVAZIONE E PROGETTI S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE: 15 mila euro.

I crediti tributari ammontano complessivamente a 12,3 milioni di euro (9,6 milioni di euro al 31.12.2012). La voce risulta composta principalmente dagli acconti IVA 2,6 milioni di euro; dal credito per ritenute chieste a rimborso 4,2 milioni di euro; dal credito relativo all'imposta sostitutiva dell'11% sulla rivalutazione del TFR, ex D.Lgs. n. 47/2000 per 0,1 milioni di euro; dal credito IRES 5,3 milioni di euro, derivante dagli acconti di imposta versati nel corso dell'esercizio (28,8 milioni di euro) al netto del debito dell'esercizio (23,5 milioni di euro).

I crediti per imposte anticipate ammontano, complessivamente, a 2,2 milioni di euro (2,5 milioni di euro al 31.12.2012). Le imposte anticipate sono state calcolate, sostanzialmente, in relazione a rettifiche di valore delle rimanenze, tassabili ai fini IRAP, che si ritiene, con ragionevole certezza, saranno recuperate. Per il dettaglio si rinvia a quanto indicato nel prospetto relativo alle differenze temporanee. Al 31 dicembre la società ha iscritto poste con effetti fiscali differiti per un ammontare di circa 173 milioni di euro. L'effetto fiscale (imposte anticipate) ai fini IRES, stimabile al 27,5%, sarà rilevato solo dopo la verifica, nei prossimi esercizi, del permanere di un trend di risultati fiscali positivi, anche alla luce delle criticità di ordine politico, economico e finanziario, descritte nella Relazione sulla Gestione, criticità che potranno influenzare significativamente i risultati economici dell'Istituto, stante il fatto che il mercato di riferimento dello stesso è costituito essenzialmente da prodotti e servizi correlati, direttamente o indirettamente, alla Pubblica Amministrazione.

Gli altri crediti ammontano complessivamente a 110,7 milioni di euro (35,1 milioni di euro al 31.12.2012). La variazione è principalmente riferibile alle operazioni di temporanea allocazione della liquidità aziendale disponibile (109,9 milioni di euro).

Nella voce *altri crediti* sono inclusi anticipi a fornitori, anticipi sui trattamenti di fine rapporto corrisposti ai lavoratori ma a carico del fondo tesoreria INPS, anticipi ai dipendenti ma a carico dell'INAIL; crediti verso l'INA per la parte dei premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione.

C. III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Gli altri titoli - obbligazioni diminuiscono di 25,0 milioni di euro a seguito dell'avvenuta vendita o della scadenza di titoli, nonché dell'accensione di operazioni di prestito titoli con alcuni Istituto Bancari.

C. IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano a 416,3 milioni di euro (504,4 milioni di euro al 31.12.2012), con una variazione di 88,1 milioni di euro. Il decremento è da correlare alla dinamica degli incassi e degli impegni assunti. Nel corso dell'esercizio l'Istituto ha provveduto a versare all'azionista il dividendo (60,0 milioni di euro) relativo all'esercizio 2012.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo principi di competenza temporale:

- *ratei attivi*, che ammontano a 6,5 milioni di euro (6,5 milioni di euro al 31.12.2012), sono principalmente relativi ai rendimenti maturati a tutto il 2013 sulla polizza INA c/TFR (6,2 milioni di euro), il residuo 340 mila euro è relativo ad interessi maturati su cedole in corso.
- *risconti attivi*, che ammontano a 0,3 milioni di euro (0,8 milioni di euro al 31.12.2012), si riferiscono a costi per polizze assicurative, canoni vari ed abbonamenti editoriali corrisposti nel corso del 2013, ma di competenza degli esercizi successivi, contratti di assistenza software.

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il bilancio al 31 dicembre 2013 chiude con un utile di 71,1 milioni di euro. Così come previsto dal n. 7-bis, art. 2427 del Codice Civile, qui di seguito è indicato un prospetto analitico di tutte le voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

PATRIMONIO NETTO (in €000)	Importi al 31 dicembre 2013	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti
Capitale Sociale	340.000			
Riserve di capitali				
- Contributo in conto capitale	551	B		
Riserve di utili				Non vi sono stati utilizzi
- Riserva legale	27.520	B	27.520 ⁽¹⁾	
- Riserva disponibile	207.566	A, B, C	207.566 ⁽²⁾	
- Utili portati a nuovo	18.575	A, B, C	18.575 ⁽²⁾	
Risultato di esercizio	71.075			
Total Patrimonio Netto	665.287			

Legenda: A aumento del capitale sociale; B copertura perdite; C distribuzione ai soci.

(1) Quota non distribuibile. (2) Quota distribuibile.

Nella tabella che segue sono rappresentati i movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto:

PATRIMONIO NETTO (in €000)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva disponi- bile	Utili (perdite) portate a nuovo	Contri- buti ex L. 64/86	Avanzo di fusione	Risulta- to dell'e- sercizio	Totale
01 gennaio 2012	340.000	20.226	203.243		551		72.370	636.390
Avanzo Fusione						4.323		4.323
Destinazione del risultato dell'esercizio								
- Altre destinazioni	0	3.619	0	8.751	0	0	(12.370)	0
- Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	(60.000)	(60.000)
- Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	73.499	73.499
31 dicembre 2012	340.000	23.845	203.243	8.751	551	4.323	73.499	654.212
Destinazione del risultato dell'esercizio								
- Altre destinazioni	0	3.675	4.323	9.824	0	(4.323)	(13.499)	0
- Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	(60.000)	(60.000)
- Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	71.075	71.075
31 dicembre 2013	340.000	27.520	207.566	18.575	551	0	71.075	665.287

L'assemblea degli azionisti, nella seduta del 5 luglio 2013, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2012, pari a 73,5 milioni di euro, come segue:

- Riserva Legale 3,7 milioni di euro;
- Distribuzione di Dividendo 60,0 milioni di euro;
- Utile Portato a Nuovo 9,8 milioni di euro.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Le variazioni intervenute nella consistenza, formazione ed utilizzazione dei *fondi per rischi ed oneri* sono qui di seguito esposte:

(in €/000)	31.12.2012	Utilizzi	Accantonamenti	Riclassifiche	31.12.2013
Fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili	8	0	0	0	8
Fondo oneri di trasformazione	32.536	(8.250)	0	0	24.286
Fondo imposte	236	(218)	0	0	18
Altri fondi:					
- Fondi rischi contenziosi	72.354	(5.562)	3.490	(15.728)	54.554
- Fondi rischi partecipate	7.469	0	0	0	7.469
- Fondo rischi industriali	73.463	(2.427)	0	17.093	88.129
Totale Altri fondi	153.286	(7.989)	3.490	1.365	150.152
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	186.066	(16.457)	3.490	1.365	174.464

Il *Fondo per rischi ed oneri* è così composto:

- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art. 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modifiche. Il fondo al 31 dicembre 2013 ammonta a 8 mila euro (8 mila euro al 31.12.2012);
- FONDO IMPOSTE pari a 18 mila euro (236 mila euro al 31.12.2012) accoglie gli importi prudenzialmente accantonati a fronte di presunti oneri fiscali su posizioni non ancora definite o in contestazione.
- ONERI DI TRASFORMAZIONE in relazione alla operazione di *structured loan facility*, realizzata nel corso del 2003, è stato accantonato, nello stesso esercizio, il costo relativo all'attualizzazione del contributo ex L. 144/99 (162,7 milioni di euro).

Tale fondo viene utilizzato proporzionalmente al rimborso del mutuo, a fronte della quota di interessi maturata pro-rata temporis. Nel 2013 l'utilizzo è stato pari a 8,3 milioni di euro ed al 31 dicembre 2013 il fondo ammonta a 24,3 milioni di euro;

- ALTRI PER RISCHI ED ONERI è destinato a fronteggiare rischi ed oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono le stime migliori e prudenziali sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. Per maggiori approfondimenti sull'analisi dei fondi si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

L'ammontare del fondo è di 150,2 milioni di euro (153,3 milioni di euro al 31.12.2012) dopo aver contabilizzato utilizzi, a fronte di oneri sostenuti e precedentemente stanziati, per 7,9 milioni di euro ed accantonamenti per 3,5 milioni di euro.